

Prezzo di Associazione

Edizio e Ricor: Anno	2. 50
> semestrale	11
> trimestrale	5
> mensuale	2. 25
> quindicimale	17
> quindicimale	9
Le associazioni non districte di Udine sono escluse.	
Una copia in bianco il Regno postali &	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENITIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Del tempo del giornale per ogni riga e spazio di ogni cent. 10. In terza pagina dopo la stampa del giornale cent. 20. Nella quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti di alcune righe di prezzo. Si pubblica tutti i giorni, tranne i festivi. I corrispondenti non di residenza. L'Autore e stampatore non si assumono di responsabilità.

Le associazioni o le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorch, N. 28. Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vienna, 24 gennaio.

(C. F.) Mai mi sarei sognato di aver assistito con tanta assiduità e premura allo sfolto del parlamento di Vienna, se voi non mi avreste quasi obbligato, onde così offrire qualche notizia più certa ed attendibile ai vostri lettori. Io, e ve lo dissi oramai, sono portato poco o nulla alla politica, e se volessi mettermi per questa via, cotterei rischio di essere detto inesperto politicista. E chi ha che qualche vostro assistito non mi abbia già così chiamato; ma per buona sorte non mi è dato di ascoltarlo e di udire i suoi lamenti ed ammonizioni. Cheché ne sia, se a voi venisse fatto di sapere che si disprezza, denigra o peggio il vostro corrispondente viennese, sappiate che è pur vostro dovere di difendere chi è per la lontananza e per tante altre cause, che questa porta seco è quasi nella impossibilità di perorare in proprio favore. Nulla meno confido nel buon senso dei più, persuaso che in tempi in cui di libertà ne abbiamo pieno le tasche mi sarà lecito sempre esprimere francamente le mie opinioni, e ciò vien maggiormente se penso che non tutti i gusti sono eguali. Dopo questa tiritera abbastanza lunga, ma non del tutto inutile ed inopportuna, eccomi di nuovo alla Camera dei deputati.

X

Come dall'ordine del giorno, che vi comunicai, l'onor. Stuedel, viennese, donandava l'altro di il permesso per la sua città di introdurre la cremazione dei cadaveri (*Leichenverbrennung*) adducendo le ragioni che ordinariamente addurre sogliono i partecinatori di questa causa, di qualunque paese essi siano. Disse, cioè, la cremazione dei cadaveri essere salubre, facile, degna dell'uomo più di quello che ne sia l'immumazione. — Prendeva la parola il deano Pfleger per dimostrare che essa è nociva alla salute, contraria alla dignità dell'uomo, nociva altresì alla giustizia che in molti casi troverebbe privata del modo di accertarsi di tanti delitti, poi la disse anche assolutamente contraria al sentimento religioso. — Volle infirmare queste ragioni il dottor Roser, e fra le altre citò anche la città di Milano ove s'introdusse la cremazione senza che s'abbiano a deplorare perciò quei malanni che tanti temono da una tale istituzione. — Burgstaller domandò tale privilegio anche per la città di Trieste.

265 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Del resto una nuova speranza non tardò a nascere nel cuore di Jeffs. Egli sapeva che, ad onta dell'affetto di sua figlia, i loro cuori non potevano intendersi in modo assoluto; la pia giovinetta, le cui tradizioni cattoliche e francesi l'avevano più d'una volta irritato, si ribellava ascoltando le opinioni dell'agente di polizia, il quale pensò quindi d'insignorirsi dello spirito di sua figlia. Per via di concessioni sperava indurla a dividere le sue opinioni.

Trovandola intelligente impresso a conquistarla. Egli s'aspettava rivolte, calorose proteste; invece Nadia rimase calma e si mostrò curiosa. Rispondeva poco, interrogava molto. Spesso da un prudente silenzio, da una parola a proposito Jeffs rimaneva persuaso che guadagnava terreno e che la cattiva semente porterebbe i suoi frutti.

La giovinetta preferiva, è vero, di occuparsi di politica al trattare questioni religiose. Il poliziotto trionfava più facilmente delle tendenze patriottiche di Nadia, che dei suoi scrupoli di coscienza; ma comprendendo che doveva circuire, senza spaventarla, quella timida fanciulla, perseguiva con doppia gioia la parte ch'essa gli imponeva.

Lo abbiamo detto, Jeffs adorava Nadia. In quell'anima cupa, il lato luminoso era la

La proposta fu passata ad una commissione competente pel relativo esame, il che fu pure fatto colla proposta Richter sulle esecuzioni fucali.

X

Oggi venne la volta della proposta Wurbrand. Una folla di curiosi numerosissima assalì le gallerie, né vi ha posto per tutti. A stento mi venne fatto di ficcarmi là dentro per assistere *de visu* o almeno *de auditu* alla discussione. Ed era naturale, che, dopo tanto scalpore della stampa, questo dovesse essere il boccone più gradito per tutti, non forse per il ministro. Ma credetelo pure, il diavolello non fu poi quale tanti cervelli se lo immaginavano.

Madzicki, relatore della maggioranza, propone si passi tosto all'ordine del giorno senza bisogno di discussioni. — Sturm, della minoranza, domanda che il governo precisi lo stato attuale della lingua tedesca, e con una legge l'assicuri anche per l'avvenire di fronte alle altre nazionalità.

A favore della proposta Wurbrand parlò per il primo l'on. Tomaszek, rumeno d'origine, e dice che in Austria v'ha d'uso d'una lingua comune, la tedesca, e dimostra tale necessità anche dallo spirito vario ed irraggiato e per soprappiù minaccioso delle altre nazionalità. Non masticarono gli applausi. — Il presidente annuncia che deve parlare l'on. Hohenwart, della maggioranza, che gode molta stima anche presso quei di sinistra. Tutti attendono con silenzio ed ansia. L'oratore fa rilevare alcune improprietà ed osservazioni sbagliate dell'on. Tomaszek, poi tratta obiettivamente la questione della lingua dello Stato. (*Sprachfrage*). Dice la proposta Wurbrand nociva, perchè non farebbe che mettere maggior disordine ed odio fra le nazionalità senza alcun profitto per nessuno, e dice altresì inutile attesa già che quel progetto vuole, sussiste ormai in realtà in tutto l'Impero. Il discorso dell'on. Hohenwart fu applauditissimo. — Prende la parola Lienbacher e qui pure la curiosità di udire è somma. Difende esso pure la necessità d'una lingua comune, e se i Tedeschi ciò vogliono, egli dice, non fanno che desiderare quanto altre nazionalità domanderebbero, per es. la Polacca e la Boemia, se si trovassero in simili congiunture. Del resto Lienbacher non apparisce ancora del tutto scontento, vuole cioè un'evoluzione periodica. — Gli risponde Grocholski, della maggioranza e dice che la Camera riconosce ciò che ancora non fu da alcuno messo in dubbio, la necessità cioè d'una lingua comune, ma in quanto lo esige l'unità dell'Impero, e domanda si passi all'ordine del giorno. Domani

parleranno Beer, Rieger, Clam, Henrik Gragr ecc., e quando vi arriverà questa mia avranno già parlato. Che siano per dire, li udiremo; ed io forse ve lo scriverò se pure ne varrà la pena.

X

Vi meravigliate forse, perchè nulla vi dico circa il tanto volte progettato viaggio in Italia del nostro Imperatore. Ma ne hanno scritto anche troppo tanti, altri e tutti di se ne scrive senza parsimonia. Tutti chi più chi meno credono d'essere bene informati o almeno protestano d'esserlo. E sia; in però senza pretendere questo tanto e senza costringere altri a credermi, posso dirvi che quella siffatta visita è ancora assai oltre al di là da venire. Tutto può accadere ma col vento che spirava attualmente non possiamo rimproverarci quei sereni, che tanti giornali ufficiali ed officiosi che sieno, vanno pronosticando con certezza.

X

È curioso che nella ammalata Ungheria non abbiano altre questioni con cui occuparsi se non le religiose. E questo un parlante indigo, che il voto della camera dei Magnati dà per bene sui norvi ai liberali, che tentano vendicarsene. L'on. Frany immentò l'altro di nella Camera ungherese, che poca o nessuna libertà in fatto di religione lasciano godere le leggi presenti, dunque se ne formuli una nuova, in forza della quale sarà permesso ad ognuno fondare comunità, società, riunioni religiose senza che la legge abbia a mettervi in alcun modo il suo zampino. — Rispose il ministro Trifort dimostrando poco men che scioeca tale proposta, che approvata riuscirebbe nociva alla stessa libertà e al buon ordine, ed accennò alle conseguenze che ne potrebbero derivare. La proposta fu respinta; ma per esser logici doveano accettarla come una conseguenza di quegli stessi principi, che non cessano di propagare. Eh si, ciò che teoricamente si annette non può rimanere senza pratica applicazione.

X

Il cambiatore di monete, Eisert, di cui nell'ultima mia, è morto in conseguenza delle riportate ferite. Vi saluto.

Condanna del "Journal de Rome"

L'egregio signor Enrico de Houx compariva mercoledì, 23, alla Corte di Assise di Roma, imputato di oltraggio alla legge

Nondimeno Jeffs si fece penseroso. Le gioie che trovava presso il domestico focolare quando Nadia prestava attenzione alle discussioni ed alle controversie di lui, non bastavano a consolarlo di molti e continuati insuccessi.

Un gran numero di Canadiani accusati di cospirare contro l'Inghilterra, erano giunti a sottrarsi a tempo dalle mani della giustizia. I capi che si credeva avere in sicuro, evadavano come per miracolo. So la giustizia faceva una visita in una casa ove potevansi trovare carte, liste, piani di congiura, gettando sopra la nubiglia, non si accoppiavano che scritti giovanili, abbozzi di romanzo o poesie. I disegni meglio concepiti riuscivano a vuoto.

Jeffs che riportava un numero illimitato di vittorie quando si trattava di mettere la mano sopra gli assassini o sopra i ladri, faceva fiasco regolarmente e lagrimevolmente quando sperava di ridurre le fila di un complotto, di prendere i cospiratori nella sua rete. Le sue condanne a Nadia erano quindi miste a querimonie e recriminazioni. Egli si vedeva fuggire dinanzi la ricchezza sognata, o se non disperava del tutto si era perchè l'ultima carta che teneva in serbo era un trionfo. Poco gli importava di far fiasco quando si trattava di gente volgare e priva d'influenza; una grossa preda lo compenserebbe di tutte le selvaggie minute sfuggitagli. Da lungo tempo informato di quanto faceva Giorgio Malò, e certo di trovare nelle di lui carte la prova suprema della colpevolezza di Giovanni Canada, l'agente aveva deciso di tentare un colpo ardito e d'impadronirsi del giovane. Tuttavia malgrado la sua fiducia in Nadia, non la parlò punto di questo disegno. Ma una visita notturna di Tob-Rib e di Dick Luxon

della stampa per un articolo da lui firmato, in cui veniva giudicato dal punto di vista storico il plebiscito del 1870. Il P. M. Serra sostenne l'accusa, con quante esagerazioni non vi sappiamo dire. I signori avvocati Januzzi per la parte giudiciale, e il signor Budetti per la parte politico-religiosa ne fecero le difese. Inutili difese! La sentenza era data.

Il signor Enrico de Houx, come autore, il signor Miozzi, come responsabile furono condannati ad un mese di carcere e a 500 lire di multa ciascuno, ed alle spese in solido.

Gloriosa sentenza pel signor de Houx! In lui sono stati condannati duecento milioni di cattolici.

La difesa che il signor de Houx ha fatto di sé stesso resterà come un modello di correttezza, di dignità, di fermezza. Vogliamo recarne qualche brano perchè apprendano i nostri lettori che non sono del tutto passati certi tempi nei quali si insultavano gli uomini sugli aulei, e nei quali gli uomini sapevano tutto sopportare pur di confessare la verità di Cristo.

Il signor Enrico de Houx ha fatto le seguenti nobili dichiarazioni:

« Questa dottrina, io non posso rinnegarla, non ne ho il diritto. Sono le dottrine sempre sostenute dal Sommo Pontefice, le rivendicazioni che da tredici anni il Papato non ha mai cessato di far sentire, quelle che la stampa cattolica dell'Italia e del mondo intero ogni giorno proclama. »

« Io sostengo che esse sono legittime davanti all'Italia stessa, poichè la legge delle guarantee ha riconosciuto la piena sovranità del Papa, mentre il Papa non ha mai aderito alla legge delle guarantee. »

« Or bene, a Roma si è il Papa, ed il Papa solo, che io son venuto a servire; sono i suoi diritti, di cui voi contestate la legittimità, che io son venuto a difendere; in Roma, per me, io non vedo e non voglio vedere che una capitale, quella del mondo cattolico; l'altra non voglio conoscerla. »

« Quelli che leggono il *Journal de Rome* riconosceranno che mai non vi si prende partito negli affari interni, nelle discordie intestine dell'Italia. Noi non abbiamo nulla da vedere colle menti dei

svegliò l'inquietudine della giovinetta, la quale accese, come di solito, alla sua camera, nell'ora in cui gli amici di suo padre si assidevano dinanzi ad una tavola carica di bottiglie, ma ridicesse poco stante le piedi nudi, e stette coll'orecchio alla serratura, fuo al momento in cui gli agenti si mossero per separarsi dal loro capo. Allora soltanto risali nella sua camera e gettata sul letto, pianse. Al domani essa si mostrò così alterata che Jeffs, preoccupato disse che a qualunque costo non si sarebbe staccato quel giorno dalla figlia.

Una febbre ardente si era impadronita di Nadia, il dottor Jacob Perkins, chiamato in fretta, ordinò riposo e alcune pozioni. Jeffs dichiarò che non si sarebbe allontanato dal capezzale della figlia, né le suppliche di questa valsero a distoglierlo dal suo proposito. Nadia affrontò nel corpo e nello spirito dovette subire il supplizio di vedersi vicino colui i disegni del quale lo facevano orrore.

Verso le otto pomeridiane soltanto, Jeffs, credendo sua figlia profondamente assopita, e alzò senza rumore, scese le scale, poscia, dato un ordine ad una vecchia vicina, uscì di casa.

Nel punto in cui ne varcava la soglia, Nadia affacciò alla finestra, seguì il padre per qualche tempo con lo sguardo, poscia vestitasi in fretta, stava per recarsi nella sala, quando udì il passo della vicina incaricata di balire alla sua prima chiamata. Nadia non poteva più pensare a discendere, la vecchia donna si sarebbe opposta, avrebbe domandato spiegazioni, e Nadia non poteva e non voleva darne.

(Continua)

In pendenza però — continua il *Diritto* — di eguale compromesso da stipularsi con n altro gruppo di banchieri per la Rete mediterranea...

ITALIA

Roma Il convento dei Frati francescani di Araceli è stato assegnato — per quella parte che rimarrà in piedi dopo l'ossessione del monumento a Vittorio Emanuele...

I medesimi frati francescani poi si stanno edificando, o piuttosto riducendo, un vasto locale per casa generalizia e per scuola locale via Mercuriana...

Ieri al tribunale Correzionale si è svolta la causa promossa dalla Casa Ricordi contro De Martino, Pulcinella del teatro Manzoni per l'esecuzione d'una parodia del Trovatore...

Venezia — L'Adriatico dell'altro giorno accoglieva una lettera asai pepata intorno alla curiosa caccia impressa dagli agenti di finanza per incovrare atti e documenti in contrabbiezione alle leggi fiscali...

Milano — Leggiamo in un giornale liberale di Milano: « Si fa un gran discorrere a Milano della fuga di un avvocato, che avrebbe commesso una moltitudine di cattive azioni... »

ESTERO

Francia

Un dispaccio da Parigi dice che ritorna a galla il progetto della vendita delle ferrovie, ora di proprietà dello Stato, ad una Società mediante lo sborso di circa 800 milioni.

Ieri sera il ministro delle finanze ha convocato gli alti funzionari del Tesoro per stabilire le norme dell'emissione del nuovo prestito di 350 milioni.

DIARIO SACRO

Mercordì 30 gennaio s. Geminiano v. o.

Pagliuzzze d'oro

Il primo passo verso la sapienza è quello di convincere se stesso della tua ignoranza.

Da un manoscritto sanscrito.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

N. N. Lire 2. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 28 dicembre p. p. N. 27112 la Direzione provinciale del Tiro a segno ha autorizzata la costituzione della Società di tiro a segno del distretto di Udine...

L'adesanza per la nomina della Presidenza medesima avrà luogo nel giorno 24 febbraio p. v. nella Sala di questo Municipio (attigua a quella dell'Ajaccio)...

Le operazioni per le elezioni avranno principio alla ore 9 ant. ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

A tutti i soci verranno spediti i certificati comprovanti la loro iscrizione nei ruoli della Società, nonché la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Ognuno socio voterà per tre nomi. Le protelle di votazione, di nomenclazione, spoglio e scrutinio delle schede seguiranno in conformità alle analoghe disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale.

Dal Municipio di Udine, 26 gennaio 1884. Il Sindaco — L. DE PUPPI

La Giunta municipale starebbe studiando delle riforme da introdurre nell'organamento dell'Istituto Uccellis per assicurargli l'esistenza attualmente molto compromessa.

Al casali di San Rocco vogliono acqua e per averla presenteranno un'istanza al Municipio. Questi villici s'impegnano di eseguire i lavori accessori senza compenso.

Incendio. Il 25 gennaio una guardia campestre di Bisciajaco segnalò un incendio alla distanza di un chilometro circa dal paese di Gris nella località detta Vieras sulla strada comunale che da Gris mette a Gemara.

Il prezzo del sale e i sorbettieri. Nell'anno scorso, un comitato di sorbettieri di Napoli agitò lungamente la questione del sale per la lavorazione del galati.

Ora il comitato medesimo ha riconosciuto che il cloruro così preparato può esser nocivo alla salute pubblica, epperò ha redatto un elaborato memorandum per chiedere al ministro delle finanze o che sia permesso l'uso della ribollizione delle così dette acque madri, o che il solfato di rame sia sostituito dal solfato di ferro.

In appoggio di questa domanda i sorbettieri pubblicano il parere di molti egregi chimici sul danno che il solfato di rame può produrre.

Il memorandum è sottoscritto dai sorbettieri di tutta l'Italia.

Speriamo che il Ministro voglia prendere in considerazione questo memorandum e adottare una buona volta la risoluzione di vendere il sale a prezzo minimo indistintamente per tutti, giacchè il sale è assai più necessario ai poveri per condire le quotidianie vivande, anzicchè ai ricchi per prendere un sorbetto a più misero prezzo.

Se poi il ministro sarà generoso solamente coi sorbettieri, facciamo notare che dopo di costoro, verranno i salumieri, i quali hanno più ragioni da vendere.

Un furto di 35 milioni!!! — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che vennero sottratti 35 milioni di rubli dal ministero delle finanze.

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. Settimana 4. Grandi. Martedì mercato scarso. Un solo sacco di frumento venduto...

a lire 17,50. Il granoturco si sostiene perchè le quantità non bastano a coprire le ricerche.

Giovedì scordi il mercato debole, sul tardi comparve qualche cosa, cioè che mancavano erano i compratori, ed il granoturco perciò segnò un leggero declino sui prezzi.

Sabato. Piazza medicamente coperta, di quasi tutto granoturco, che subì una nuova discesa per le poche attive domande, giacchè i compratori lagnavano di un scemato consumo. Anche le castagne notarono rialzo.

Il minimo ed il massimo dei prezzi corsero così:

Martedì. Granoturco da 10,50 a 12.—, segala da 12 a —, sorgorosso da 7.— a 7,70, fagioli da pianura da 15,50 a 18.—, castagne da 13.— a 16.—.

Giovedì. Granoturco da 10,50 a 11,50, segala da 11.— a 12.—, sorgorosso da 7,30 a 7,80, fagioli da pianura da 17.— a 18.—, castagne da 13.— a 16.—.

Sabato. Granoturco da 10,75 a 11,80, sorgorosso da 7,50 a 8.—, fagioli da pianura da 17.— a 18.—, castagne da 13.— a 16.—.

Il rialzo medio del granoturco fu di cent. 12, pel sorgorosso cent. 3, delle castagne cent. 36, il ribasso poi fagioli fu di cent. 19.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

CARNE DI MANZO

Table with 2 columns: Qualità, taglio and Price. Rows for I, II, III qualities and their respective prices.

CARNE DI VITELLO

Table with 2 columns: Quartieri and Price. Rows for davanti and dietro, I and II qualities, and their respective prices.

TELEGRAMMI

Marsiglia 28 — Ieri ebbe luogo l'annunzio Comitato degli operai senza lavoro: vi assistevano circa 600 persone di cui più di metà erano curiosi.

Dopo diversi vespertini discorsi vennero presentati cinque ordini del giorno inneggianti alla rivoluzione sociale, fra cui uno invitava gli operai a recarsi alla prefettura a domandare pane e denaro.

La riunione tumultuosa si sciolse senza prendere alcuna decisione.

Cairo 27 — Il governo egiziano ha concluso un accomodamento con Rothschild per l'auticipazione di 950.000 lire rimborsabili in sei mesi al 6 per cento; e 100.000 lire furono messe a disposizione di Gordon; dieci che ne prende 40.000 e il rimanente lo pranderà più tardi.

Gordon, Stewart e il nuovo Saltano del Darfur sono partiti per Kartum.

Kartum 28 — I vapori Abbas e Bourdorim che furono spediti per distruggere il ponte di barche stabilito da' ribelli, non poterono avvicinarsi in causa dell'acqua bassa.

I ribelli, entrando nel fiume, attaccarono furiosamente il vapore Bourdorim. Furono respinti con difficoltà dopo ottanta colpi di cannone. Le perdite dei ribelli sono considerevoli, gli egiziani ebbero un morto e due feriti. I vapori ritornarono a Kartum. Diceasi che il Mahdi con l'esercito lasciò El Obeid per destinazione ignota. La popolazione dei dironi di Kartum attende il segnale per la rivolta.

Parigi 28 — L'interpellanza di Langlois e Marot propone la nomina d'una commissione per studiare la questione sociale.

Ferry riconosce la gravità della crisi parigina ma è difficile rimediarevi. Il governo studii un progetto di credito agricolo. La questione della libertà commerciale è risolta per nove anni. Impossibile trattarla continuamento. La crisi non è generale ma Parigina. L'industria Lionesse riprese la sua prosperità. Nelle cause della crisi di Parigi vi sono asseguazioni nei salari con che si apre la porta alla concorrenza straniera; asseguazione nei benefici; nella lentezza del rinnovare il materiale delle fabbriche. Non possiamo chiudere le frontiere poichè esportiamo 1200 milioni di articoli fabbricati pingheci non se importiamo. E' impossibile escludere gli operai stranieri, perchè abbiamo operai francesi all'estero. Da cinque o sei anni, cin-

que o sei miliardi furono spesi in costruzioni in Parigi e si affittano difficilmente.

Proseguire in questa follia di costruzioni sarebbe una politica detestabile. La Camera non deve approvare un sistema di elemosina domandata sotto forma di apertura di crediti. — Ferry continuerà domani.

Parigi 28 — Tutti i dispacci delle provincie constatano la violenza dell'uragano di sabato.

Un treno di ciaguatori fuoriuscì tra Domfront e Alencon cadde la caduta d'un albero. Nessuna vittima.

Londra 27 — Continuano ad arrivare dispacci che annunziano i terribili danni e disastri in terra e in mare per l'uragano di sabato con una violenza quasi senza precedenti negli ultimi anni.

Bruelles 28 — L'uragano roccò pure danno in Belgio, in Olanda e specialmente ad Amsterdam ed Ala.

Parecchie località dell'Olanda sono inondate.

Alcune case crollate.

Le costo hanno generalmente sofferto.

Parigi 28 — I danni in Parigi consistono nella caduta di camini, tettoie, fessure, alberi e psichi di case di costruzione.

Presso Ambers due piani di casa in costruzione sono crollati, parecchie persone rimasero ferite in diversi punti della città.

Il vento infuriò parecchie ore terribilmente.

Danni simili sono segnalati nei dipartimenti. Qualche ponte è crollato.

Boulogne, Calais e Cherbourg hanno molto sofferto.

I semafori della Marina hanno segnalato parecchi naufragi.

NOTIZIE DI BORSA

29 gennaio 1884

Table of stock prices. Columns: Rend. it., Rend. austr., Rend. in carta, Rend. in argento, Rend. ex. Rend. austr.

Carlo Moro garante responsabile.

Anna Moretti - Conti

UDINE — Piazza del Duomo N. 11 — UDINE

PREMIATA ORIFICERIA

con medaglia d'oro all'Esposizione Universale Vaticana di Roma 1877 e medaglia del Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873, Medaglia d'argento Udine 1883.

LABORATORIO SPECIALE di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone purato ed argenteo. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonché lavori d'arte ed imitazione dell'antico. Appareti per la illuminazione di Altari. Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la decorata a merdona ed a miniatura d'argenteria e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la D.TTA nessun incaricato viaggiatore.

Advertisement for 100 Vignettes. Includes image of a man and text: 100 Vignetti da visita. A una riga . lire 1,— A due righe . « 1,50 A tre righe . « 2,—

TIMBRI

Presso la Cartoleria RAIMONDO ZORZI Udine, si ricevono commissioni per timbri ad olio, per ceramica, ed a secco ad uso di fabbricatrici, uffici parrochiali, comunali, commerciali ecc. Il medesimo tiene i campioni e i relativi prezzi.

